

Made in Italy di eccellenza

I chip di Intel? Da Viareggio

Elisabetta Durante

■ C'è un bel pezzo d'Italia nel minuscolo dispositivo che il colosso Intel sta per presentare al CeBit (mostra-mercato del digitale in corso ad Hannover) come «una fondamentale pietra miliare nella tecnologia Rfid». Per lo sviluppo dei primi lettori basati sul chip di seconda generazione R1000, la multinazionale dell'elettronica ha infatti selezionato in tutta Europa due sole aziende, una delle quali è l'italiana Caen.

«Quando due anni fa l'Intel ha visitato per la prima volta il nostro quartier generale di Viareggio — racconta Marcello Givoletti, co-fondatore e Presidente del gruppo Caen — ha intuito che dietro ciò che vedeva doveva esserci una lunga storia, che ha voluto conoscere. Tutto è iniziato col lavoro che, per arrotondare lo stipendio, facevo fino a tarda notte a casa, quando ero ancora dipendente dell'Istituto Nazionale di Fisica nucleare (Infn). Nel 1980 però, con l'arrivo della prima commessa, ecco la decisione di dar vita alla Caen

(Costruzioni apparecchiature elettroniche nucleari): la ditta aveva una sola ma impegnativa linea di prodotti, che doveva garantire affidabilità ed elevate prestazioni ai complessi apparati di ricerca della Fisica».

Sotto la guida di scienziati e Premi Nobel, la società ha lavorato per gli acceleratori del Cern di Ginevra e del Laboratorio Fermi di Chicago, per i rivelatori sotterranei di neutrini del SuperKamioKande (Giappone) e del Gran Sasso, passando dalla fisica delle particelle a quella dei raggi cosmici. Caen diventa l'azienda leader del settore, e a più riprese viene corteggiata dai colossi statunitensi. A Viareggio decidono di resistere agli assalti, e la scelta paga.

Il primo spin-off della fisica italiana si trasforma in un solido gruppo industriale con 110 dipendenti, metà dei quali laureati. Nel corso degli anni '90 nascono Caen Microelectronics e Caen Aerospace. L'ingresso nel settore biomedicale è invece frutto della dimestichezza con la tecnica della camera a fili, ideata dal

Nobel Georges Charpak per rivelare le particelle elementari. Dallo stesso know how scaturisce un tessuto in fibra ottica (Luminex), destinato alle più varie applicazioni.

Intanto la società allarga il raggio d'azione ed amplia la rete commerciale. Con i tre uffici di New York, San Francisco e Orlando di Caen Technologies ed il recente braccio tedesco di Caen Gmbh, aumenta significativamente il fatturato estero, che sfiora il 95% del totale.

Operando a stretto contatto con la realtà americana, i viareggini intuiscono prima di altri le opportunità offerte dalla Radio frequency identification (Rfid): si mettono subito al lavoro su quello che a molti può sembrare un mondo futuribile, ma che invece per loro è una tecnologia dalle potenzialità sconfinata.

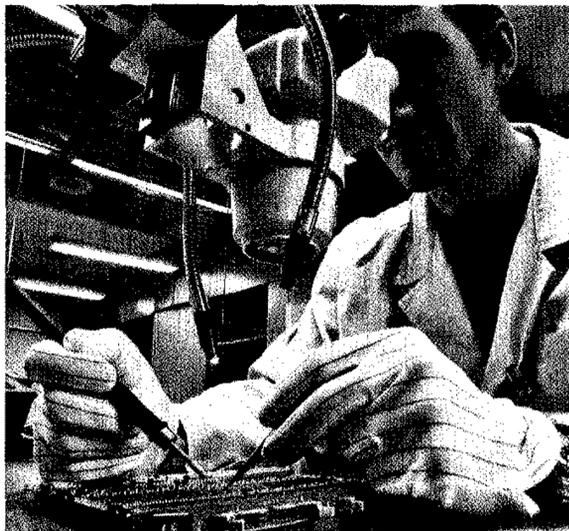
«Dall'ultima nata Caen Rfid — precisa il direttore commerciale Giovanni Greco — ci aspettiamo una forte crescita già a partire dal 2008, grazie ad una gamma di strumenti competitivi e, in particolare, a

quell'R1000 che ci ha consentito di entrare nell'ecosistema Intel». Le applicazioni del nuovo chip, tanto potente e affidabile quanto compatto ed economico, sono di interesse planetario, dalla tracciabilità degli alimenti alla sicurezza domestica, dai sistemi antisofisticazione alla lotta contro il terrorismo.

Per affrontare un'esplosione di mercato che molti paragonano a quella dei pc e dei telefoni, Caen sta attivando alleanze con operatori commerciali di tutte le aree geografiche, a cominciare da quella estremo-orientale. Strategica è la partnership con la Excelpoint che, dalla base di Singapore, controlla l'area asiatica con una rete di oltre trenta filiali: il nuovo alleato orientale dice di essere stato conquistato dal coraggio e dalla dinamicità della Caen quando, in occasione dell'ultimo Rfid World Asia, grande appuntamento internazionale dell'elettronica, correva voce che fosse presente un'azienda italiana. Una sola ma interessante, approdata da quel posto dove gli italiani festeggiano il carnevale.

SOCI IN AFFARI

Per i lettori Rfid il colosso Usa ha scelto il gruppo italiano Caen: applicazioni nella lotta al crimine e nella tracciabilità degli alimenti



L'Italia al CeBit. I laboratori di ricerca del gruppo Caen a Viareggio

